

Gli incontri dell'associazione culturale Polis favoriscono il confronto

"Occidente e Islam: scontro di civiltà?"

Venerdì 28 febbraio si è riunita l'Associazione culturale "Polis" per discutere del tema "Occidente e Islam: scontro di civiltà?". Durante la conferenza è stata proposta la visione di un filmato degli incontri tenuti da don Pietro Madros a San Giuliano Milanese, San Donato Milanese e Melegnano sulla condizione dei cristiani in Palestina.

Don Pietro Madros è un sacerdote del Patriarcato latino di Gerusalemme, professore di Sacra Scrittura, responsabile della catechesi cristiana per tutti gli stati del Medio Oriente e opinionista cristiano alla tv locale palestinese.

Il suo viaggio in Italia aveva essenzialmente uno scopo: far conoscere la drammatica situazione dei palestinesi cristiani, che vivono come minoranza respinta sia da arabi sia da ebrei.

Don Pietro denuncia una persecuzione anticristiana: si assiste ad una media di tre famiglie al giorno che lasciano la Terra Santa per la mancanza di aiuti. Infatti, le sovvenzioni che l'Unione Europea destina ai palestinesi vengono distribuite per la maggior parte a palestinesi musulmani, creando così gravi disagi alla comunità cristiana: padri di famiglia rimasti senza lavoro, bambini che non possono più frequentare la scuola cristiana ma si ritrovano nelle scuole pubbliche dove non c'è alcun rispetto per la loro religione, non c'è catechismo, non c'è Crocifisso, nulla.

Il sacerdote chiede aiuto morale ed economico ai paesi europei che non possono rinnegare la loro cultura cristiana e rispetto ai quali la Terra Santa è madre.

Chiede all'Europa di non diventare a-cristiana o, addirittura, anticristiana e ricorda che il Cristianesimo, nato in Terra Santa, ha trovato, dapprima, libertà di culto a Milano nel 313 d.C. con l'editto di Costantino, per espandersi, poi, in tutta Europa. "Non possiamo mandare i bambini a scuola" ascoltiamo che dice "e sta crescendo una generazione violenta, piena di odio.

Colpa di chi? Al limite colpa di tutti."

Il messaggio lanciato da don Pietro Madros può essere riassunto con una frase di Papa Paolo VI: "Bisogna che la cristianità appoggi la cristianità locale di Terra Santa, perché se venisse a mancare questa presenza dei cristiani locali in Terra Santa la cristianità nel mondo perderebbe una testimonianza di prima mano e i Luoghi Santi diventerebbero dei musei".

Maria Elena Gala